

TEMPO DI AVVENTO

Prima settimana



Tu, quando verrai, Signore Gesù,
quel giorno sarai un sole per noi.
Un libero canto da noi nascerà
e come una danza il cielo sarà.

Tu, quando verrai, Signore Gesù,
insieme vorrai far festa con noi.
E senza tramonto la festa sarà,
perché finalmente saremo con Te.

Tu, quando verrai, Signore Gesù,
per sempre dirai «Gioite con me!»
Noi ora sappiamo che il Regno verrà:
nel breve passaggio viviamo di Te.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

Iniziamo insieme questo tempo di Avvento, tempo di attesa e speranza. Tanti sono preoccupati per questa pandemia. Molti di noi hanno paura e c'è tanta tristezza. Signore, vieni a salvarci, e rendici attenti e perseveranti, soprattutto nella fede e nella carità verso tutti. Aiutaci ad abbreviare il tempo della sofferenza per lasciar spazio alla gioia.

Dal Vangelo secondo Marco – 13, 33-37

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare. Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi troviate addormentati. Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!».

Con il tempo dell'Avvento ricomincia il nostro cammino verso il Signore. Un cammino fatto di gioia ma anche di dolore, di luce ma anche di buio. E il cammino diventa combattimento, è la buona battaglia della fede. Così afferma il Papa: "Dio è più potente e più forte di tutto. Questa convinzione dà al credente serenità, coraggio e la forza di perseverare nel bene di fronte alle peggiori avversità. Anche quando le forze del male si scatenano, i cristiani devono rispondere all'appello, a testa alta, pronti a resistere in questa battaglia in cui Dio avrà l'ultima parola. E questa parola sarà d'amore e di pace!". (Omelia Papa Francesco - 29 novembre 2015)

Intercessioni:

Tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo: con queste parole Gesù desidera invitarci alla vigilanza, condizione necessaria per un'autentica preghiera. Deponiamo nelle mani del Salvatore le nostre preghiere, raccogliendo le intenzioni della Chiesa e dell'intera umanità.

Ad ogni invocazione diciamo: *Ascoltaci, o Signore.*

1. Signore Gesù, vieni e visita la tua santa Chiesa affinché tutti i battezzati si rivestano di te e vivano come figli della luce. Preghiamo.
2. Signore Gesù, vieni e visita tutti i popoli della terra affinché possano camminare nei tuoi sentieri di pace e le nazioni non si esercitino più nell'arte della guerra. Preghiamo.
3. Signore Gesù, vieni e visita coloro che soffrono e che hanno perso la speranza affinché il Tempo di Avvento sia un'occasione per assaporare la gioia della tua presenza. Preghiamo.
4. Signore Gesù, vieni e visita il cuore di coloro non credono in te affinché, anche mediante la nostra testimonianza, ti riconoscano come il senso pieno della vita. Preghiamo

Padre nostro

Se ha un sacerdote presente questi fa la preghiera finale e impartisce la benedizione

Preghiamo: O Dio, nostro Padre, nella tua fedeltà che mai vien meno ricordati di noi, opera delle tue mani, e donaci l'aiuto della tua grazia, perché attendiamo vigilanti con amore irreprensibile la gloriosa venuta del nostro redentore, Gesù Cristo tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

Canto finale

*Giovane donna,
attesa dall'umanità;
un desiderio
d'amore e pura libertà.
Il Dio lontano è qui vicino a te
voce e silenzio, annuncio di novità.*

Ave Maria, Ave Maria.

*Ecco l'ancella
che vive della tua Parola
libero il cuore
perché l'amore trovi casa.
Ora l'attesa è densa di preghiera,
e l'uomo nuovo è qui,
in mezzo a noi*